

PRIMO PIANO

Uaa-Gaz, il chiarimento non basta

Secondo l'Unione Agenti Axa (Uaa) e il Gruppo Agenti Zurich (Gaz), il chiarimento applicativo del Regolamento 51 dell'Ivass "non supera la critica di fondo, e cioè il fatto che tale dichiarazione debba ritenersi obbligatoria e che debba necessariamente provenire dal cliente e non, invece, dall'agente". Gli agenti aggiungono che tale obbligo, peraltro non previsto dall'articolo 132 bis del Codice delle assicurazioni nell'ambito della delega regolamentare, comporta "un inutile, costoso e improduttivo aggravio a carico degli intermediari". La precisazione di Ivass era arrivata in occasione dell'udienza al Tar del 4 ottobre scorso, rispetto al ricorso sul regolamento che riguarda il Preventivatore. Il chiarimento non garantisce che, in sede ispettiva, l'istituto non pretenda che tale dichiarazione abbia "più stringenti requisiti di forma e di sostanza, requisiti che il chiarimento di per sé non esclude affatto", dicono i gruppi agenti. "Pur rivelando la fondatezza delle censure contenute nel nostro ricorso, tale chiarimento non le supera ma, al contrario, rischia di aggiungere confusione a confusione. Auspichiamo quindi – concludono l'Uaa e il Gaz – che l'assedio mosso all'art. 11 del Regolamento in oggetto da tutte le iniziative associative produca per tempo risultati soddisfacenti per la categoria".

Fabrizio Aurilia

RICERCHE

Il ruolo crescente dei cfo nella gestione dei rischi

Secondo un'indagine realizzata da Strategica Group e Andaf, più dell'80% dei direttori finanziari sono coinvolti in almeno un'attività di risk management, soprattutto in quelle strategiche

I direttori finanziari sono sempre più coinvolti in prima persona nelle attività di risk management. Il loro ruolo fondamentale all'interno del processo di corporate governance è infatti quello di tracciare l'orizzonte dei rischi attraverso la loro identificazione, classificazione e quantificazione, oltre a quello di saperli comunicare con efficacia all'interno e all'esterno dell'impresa, accompagnando l'informazione con concrete proposte di mitigazione. Un quadro composito che è emerso dalla ricerca *La gestione dei rischi operativi nell'ambito della corporate governance*, realizzata da **Strategica Group** e **Andaf** (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari) e presentata pochi giorni fa a Capri, al congresso nazionale dell'associazione. Dallo studio emerge che più di otto cfo su dieci (81,28%) sono coinvolti nelle attività di gestione dei rischi, soprattutto nelle fasi strategiche quali la valutazione dei rischi (73,15%), l'identificazione dei rischi (66,44%), il monitoraggio dei rischi (48,99%) e l'analisi del contesto (46,98%). In misura minore, ma comunque significativa, partecipano alle fasi più operative, quali le attività di prevenzione e protezione (40,27%) e la scelta del trattamento dei rischi (38,93%).

A confermare le evidenze messe in luce dall'indagine, il presidente dell'Andaf, **Agostino Scornajenchi**, ha sottolineato come il risk management sia "un'attività sempre più cruciale nelle imprese e i responsabili di tali processi sono chiamati oggi a fornire un contributo straordinario per supportare il senior management nell'assunzione di decisioni vitali per la continuità aziendale. Chi esercita la nostra professione – ha aggiunto – non può trascurare il proprio costante aggiornamento sulle principali tematiche legate alla corporate governance e alla gestione dei rischi operativi". Secondo **Fabio Massimo Remoli**, presidente comitato tecnico corporate governance & compliance dell'Andaf, saper gestire il rischio "permette sia di pianificare strategie di crescita più efficaci che di ottimizzare il processo di disclosure dei rischi nel bilancio. Per questo un adeguato processo di gestione del rischio deve far parte degli strumenti di ogni azienda e di cui anche il direttore amministrativo e finanziario può beneficiare".

PIÙ ATTIVITÀ E BUDGET PER GESTIRE I RISCHI OPERATIVI

Negli ultimi anni, alla luce dei recenti eventi pandemici, sociopolitici, macroeconomici e di cambiamento climatico, si è chiaramente registrato un generale aumento della sensibilità verso i rischi, che ha spinto le aziende a prendere coscienza della propria vulnerabilità, anche e soprattutto quella più inattesa.

Questa tendenza viene confermata dai risultati dell'indagine: più di otto cfo su dieci riportano come negli ultimi due anni la sensibilità della propria azienda verso i rischi operativi sia aumentata, addirittura molto per il 16,45% degli intervistati. Di conseguenza sono aumentate (nell'84,88% delle aziende) anche le attività di gestione dei rischi operativi, e più di una su due (51,98%) ha incrementato il budget a esse destinato. (continua a pag.2)



© Ivan-balvan - iStock

(continua da pag. 1) Secondo **Enrico Guarnerio**, ceo & founder di Strategica Group, "questa evidenza fa ben sperare per il miglioramento della cultura manageriale e della sostenibilità del nostro tessuto imprenditoriale, nonostante un numero elevato di imprese, anche di dimensioni significative, non risulti tuttora adeguatamente gestito sotto il profilo del risk management".

Pertanto, ha osservato Guarnerio, il coinvolgimento di risorse professionali qualificate e specializzate, l'implementazione di un completo processo di gestione dei rischi, non legato alla sola soluzione assicurativa, unitamente allo sviluppo di un adeguato piano di comunicazione indirizzato ai vertici e agli stakeholder di tali imprese, che sia coerente con l'approccio al business e con gli obiettivi tipici dei relativi contesti imprenditoriali, "potranno sicuramente contribuire alla crescita di una cultura del rischio".

Dallo studio è emerso che il 22,46% delle imprese italiane si è dotata di un risk/insurance manager interno, percentuale che sale al 42,98% restringendo l'analisi alle aziende con fatturato sopra i 250 milioni di euro, ideale soglia dimensionale oltre la quale le imprese italiane cominciano a prendere seriamente in considerazione la strategicità di una figura dedicata esclusivamente alla gestione dei rischi. Esternalizzare a una società di consulenza specializzata in risk/insurance management (figura diffusasi molto negli ultimi anni) sembra essere l'opzione preferita dalle medie imprese, che in un terzo dei casi (32,63%) ricorrono all'outsourcing per la gestione dei rischi operativi. Tornando al campione generale, emerge un 15,51% di aziende in cui i rischi operativi non vengono gestiti in modo strutturato.

PREOCCUPA MOLTO IL CYBER RISK, MA NON SOLO

L'indagine ha chiesto ai rispondenti di indicare quali rischi operativi avranno il maggiore impatto sulla loro organizzazione a breve (12 mesi), medio (3 anni) e lungo (10 anni) termine. Indipendentemente dall'orizzonte temporale, al primo posto si trova il cyber risk, con percentuali oltre il 65%. Nel breve termine seguono i rischi geopolitici (terrorismo, guerre dei dazi, etc) con il 46,05%, e quelli legati alle supply chain, duramente messe alla prova nell'ultimo biennio, con il 44,74%. Al quarto posto si trova una tipologia di rischio emergente, che sta guadagnando posizioni in tutte le classifiche di settore e che è al centro del dibattito per fenomeni quali la cosiddetta *great resignation*, cioè il trend che vede un'ondata di dimissioni volontarie dal lavoro. Stiamo parlando dei rischi legati alle risorse umane, quali l'individuazione e la ritenzione dei talenti, il controllo del turnover, citati dal 40,79% dei rispondenti.

Più l'organizzazione è grande, più è sensibile a rischi strategici e globali quali quelli legati agli Esg e alla sostenibilità. Se si analizzano le aziende con fatturato annuo oltre i 50 milioni euro, questo fattore si trova al terzo posto con il 42,11% delle indicazioni, quota che sale progressivamente e arriva al 55,17% (secondo posto nella classifica, subito dopo il cyber risk) nelle imprese con un fatturato sopra i 500 milioni euro. Anche i rischi legati al cambiamento climatico e alle catastrofi naturali guadagnano progressivamente posizioni con il crescere delle dimensioni dell'impresa fino ad arrivare al terzo posto (51,72%) nelle aziende con fatturato annuo sopra i 500 milioni euro.

Beniamino Musto





Tutela legale.
Vivi pienamente.

La nuova polizza

ARAG Tutela Legale Famiglia #Next!

E Per Te Donna,

una serie di servizi dedicati.

www.arag.it



COMPAGNIE

UnipolSai, una polizza Esg per Snam

La copertura di responsabilità civile riconosce l'attenzione dell'impresa alla sostenibilità alla creazione di valore condiviso

UnipolSai e Snam hanno siglato un accordo per definire una polizza di responsabilità civile che tenga conto degli obiettivi Esg della società specializzata nel trasporto, nello stoccaggio e nella rigassificazione di metano. La soluzione, come si legge in una nota congiunta, riconosce per la prima volta "la significatività delle politiche e azioni legate alla sostenibilità, nella quotazione del rischio, ma soprattutto premia in logica di creazione di valore condiviso, l'impegno dell'assicurato nella prevenzione del rischio".

Nel dettaglio, prosegue la nota, "la polizza di responsabilità civile di UnipolSai prevede una riduzione sul premio annuo di **Snam Rete Gas** al raggiungimento di determinati obiettivi in materia di riduzione delle emissioni di metano che concorrono all'abbattimento delle emissioni Scope 1 dell'azienda, grazie a investimenti per l'ammodernamento e monitoraggio dell'infrastruttura di rete gas".

In pratica, con questa iniziativa, il gruppo Unipol si propone di riconoscere e premiare la capacità di Snam di realizzare progetti orientati alla riduzione dei rischi ambientali, riservando alla società coperture più vantaggiose in virtù della dimostrata capacità di ridurre i rischi operativi associati al suo modello di business.

L'iniziativa si propone di concorrere in maniera significativa allo sviluppo di prodotti assicurativi che possono essere definiti *esg-linked*, ossia che riconoscono un risparmio sul premio alle aziende che si dimostrano in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Giacomo Corvi

AGENTI

Gate, Piagnerelli confermato presidente

L'assemblea del gruppo agenti Nobis, si è volta a Riccione l'8 e 9 ottobre scorsi

Graziano Piagnerelli è stato confermato presidente del Gate, il gruppo agenti tradizionali Nobis. Questo l'esito del congresso nazionale del gruppo, svoltosi a Riccione l'8 e 9 ottobre. Assieme al presidente, è stata rieletta (con voto unanime) anche la giunta esecutiva uscente.

I lavori, che hanno visto, tra le altre cose, la partecipazione del presidente di Sna, **Claudio Demozi**, sono stati focalizzati sia sulle problematiche legate al particolare momento che sta vivendo il settore in termini di compliance, sia sulla ricerca di una ampia e costruttiva collaborazione degli agenti Nobis con la mandante volta al raggiungimento dei più soddisfacenti obiettivi per entrambe le parti.



B.M.



Milano
30 novembre 2022
East End Studios

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo:
<https://forms.gle/A5TG1x3aEFt69cLC9>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

EVENTI

Ridisegnare un mondo nuovo nella società del rischio

Benpower celebra i vent'anni di attività con un convegno che si terrà in Bahrein e sarà trasmesso su Insuranceconnect.tv

Benpower, in occasione dei suoi vent'anni di attività, ha organizzato un convegno per approfondire gli sviluppi possibili nell'ambito dei sinistri property. L'appuntamento, dal titolo *Ridisegnare un mondo nuovo nella società del rischio* è in programma per il prossimo venerdì 11 novembre e si terrà in una location suggestiva: le Isole Amwaj in Bahrein. I lavori, trasmessi su *Insurance Connect Tv* (www.insuranceconnect.tv) dalle 10:30 alle 12:30, vedranno la partecipazione di importanti stakeholder del settore assicurativo, con l'obiettivo di creare un momento di incontro professionale tra figure differenti dell'ambito claims.

I lavori, moderati da **Maria Carolina Balbusso**, responsabile marketing e comunicazione di Benpower, inizieranno con una prima tavola rotonda dedicata alle sfide globali nel settore dei sinistri property: alla discussione parteciperanno **Marisa Abbati**, vicepresidente di **Acb**, **Marco Frattoloni**, rappresentante di **Aipai** in **Fuedi**, **Sergio Ginocchietti**, amministratore unico di **G&R Consulting**, **Andrea Gualtirolo**, head of property claims di **Axa Italia**, e **Paolo Iurasek**, vicepresidente di **Anapa Rete ImpresAgenzia**.

Seguirà una seconda tavola rotonda dedicata alla ridefinizione di obiettivi e processi nella gestione delle emergenze: ne discuteranno **Luigi Baccaro**, claims director di **Sara Assicurazioni**, **Titti De Spirt**, ad di **Win Wholesale Insurtech Network**, **Lorenzo Spagna**, presidente del cda di **Rda Servizi**, **Luca Tavecchia**, head of claims no-motor di **Generali Italia**, e **Renato Vecchio**, direttore assicurativo e risk management di Benpower.

"La società in cui tutti noi viviamo, lavoriamo e collaboriamo – spiega Benpower in una nota – è sottoposta a continue sollecitazioni globali come la pandemia, le calamità naturali, l'incertezza finanziaria e le tensioni sociopolitiche. Tutti elementi che necessariamente condizionano anche il ramo dei sinistri property. Ridisegnare un mondo nuovo però non significa delineare una nuova utopia, significa essere ben saldi al presente e comprendere che il mondo, anche quello assicurativo, chiede nuovi strumenti per essere affrontato in termini di obiettivi, processi e servizi".

L'adesione online è gratuita ed è aperta a tutti. Per registrarsi all'evento e seguire i lavori online, cliccare qui. Ai periti che seguiranno l'evento sarà attribuito un credito formativo Icmq Cersa. Per maggiori informazioni: comunicazione@benpower.com



INSURANCE REVIEW
È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



INSURANCE
REVIEW

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

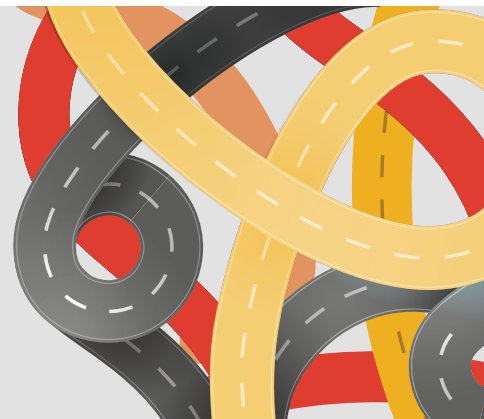
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 12 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

L'RC AUTO VERSO NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO

9 NOVEMBRE 2022 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano



Tra inflazione, crisi energetica e gravi difficoltà sociali, il ramo Rc auto è condizionato dalla necessità di conciliare il rigore tecnico con la qualità della relazione con il cliente in fase assuntiva, nella proposizione di servizi a valore aggiunto, nella gestione dei sinistri. La tenuta del sistema Rc auto richiede ulteriori interventi legislativi in grado di limitare l'evasione assicurativa, migliorare in particolare la gestione del risarcimento diretto e gli elementi di valutazione nei meccanismi di bonus-malus. Ma il settore assicurativo si confronta anche con le opportunità introdotte dalla nuova mobilità mettendo in campo investimenti, stringendo partnership, costruendo modelli di business basati sulla tecnologia ma non solo, che stanno contribuendo a modificare la fisionomia dell'assicurazione nel nostro Paese. Il tutto con la certezza che, anche per l'Rc auto, i prossimi mesi saranno decisivi per il ruolo che il mondo assicurativo potrà ricoprire in un ambito di offerta fondamentale per i cittadini, le imprese e per l'economia italiana.

Il convegno si propone di analizzare:

- I motivi di una riforma dell'Rc auto
- Problematiche e opportunità di sviluppo del ramo auto
- Come ottimizzare il portafoglio auto
- Nuova mobilità: scenari, trend, iniziative e soluzioni assicurative
- Gli ecosistemi della mobilità: quali modelli di business?
- Evoluzione dell'offerta di servizi
- Strategie distributive e proposizioni commerciali
- Il contributo della tecnologia e dell'insurtech per la formulazione di prodotti, l'attività antifrode e la gestione di sinistri
- L'importanza del Preventivatore per l'Rc auto
- Il contrasto alle frodi
- Modelli vincenti per la gestione dei sinistri

Main sponsor



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

CONVEGNO

9 NOVEMBRE 2022 | 9:00 - 17:00

L'RC AUTO VERSO NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO

PROGRAMMA

09.00 – 09.30

■ **REGISTRAZIONE**

09.30 – 09.50

■ **LA NUOVA MOBILITÀ PER LA TRASFORMAZIONE DEL PAESE**

- Lorenzo Tavazzi, partner di The European House Ambrosetti
- Sergio Savaresi, professore di automazione del Politecnico di Milano

09.50 – 10.10

■ **AUTOMOTIVE: MODELLI DI BUSINESS E PARTNERSHIP, SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA NUOVA MOBILITÀ**

- Giuseppe Barbatì, direttore generale di Double S Insurance Broker

10.10 – 10.40

■ **Tavola Rotonda – STRATEGIE, TECNOLOGIE E INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELL'RC AUTO**

- Matteo Bevilacqua, ceo di wefox Italia
- Roberto Lecciso, ceo del Gruppo Helvetia Italia
- Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni

10.40 – 11.00

■ **COME OTTIMIZZARE IL PORTAFOGLIO AUTO**

Intervento a cura di Crif

11.00 – 11.20

■ **COSÌ CAMBIA L'ECOSISTEMA DELLA MOBILITÀ**

- Alberto Busetto, head of connected business di Generali Jeniot
- Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai

11.20 – 11.45

◆ *Coffee break*

11.45 – 13.00

■ **Tavola Rotonda – I CITTADINI E LA RIFORMA DELL'RC AUTO: QUALI URGENZE PER LA TENUTA DEL SISTEMA?**

- Fabiola Cipolloni, titolare del servizio stanza di compensazione e ruolo periti assicurativi di Consap
- Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass
- Marco Festelli, vice presidente nazionale di Confconsumatori
- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania

13.00 – 14.00

◆ *Pausa pranzo*

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

CONVEGNO

9 NOVEMBRE 2022 | 9:00 - 17:00

L'RC AUTO VERSO NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO

PROGRAMMA

14.00 – 14.20	 IL VALORE DI UNA OFFERTA INTEGRATA E DIVERSIFICATA DELLA GESTIONE SINISTRI - Giovanni Campus, <i>ceo di Msa Mizar</i>
14.20 – 14.40	 PRESENTE E FUTURO DELL'AUTO: OPPORTUNITÀ E SOLUZIONI - Marco Morello, <i>sales manager Italia di Glassdrive (Gruppo Saint-Gobain)</i>
14.40 – 15.00	 MODELLI DISTRIBUTIVI PER IL MONDO AUTO - Nicola Bellome, <i>direttore commerciale rete agenti di Axa Assicurazioni</i> - Mauro Palonta, <i>responsabile commerciale di Intesa Sanpaolo Assicura</i> - Compagnia di assicurazione *
15.00 – 15.20	 IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA - Maurizio Hazan, <i>studio legale THMR</i>
15.20 – 15.40	 INSURTECH: TECNOLOGIE E SOLUZIONI PER L'EVOLUZIONE DELL'RC AUTO
15.40 – 15.50	 KEYNOTE SPEECH - Massimiliano Caradonna, <i>head of sales & marketing - Region Central East Europe & Middle East senior vice president di Dekra Group</i>
15.50 – 16.50	 Tavola Rotonda – LA GESTIONE DEI SINISTRI VERSO MODELLI DI SERVIZIO AL PASSO CON I TEMPI - Luigi Baccaro, <i>direttore sinistri di Sara Assicurazioni</i> - Nicola Bajona, <i>head express & direct claims di Zurich Italia</i> - Luigi Barone, <i>direttore sinistri di Reale Mutua</i> - Massimiliano Caradonna, <i>head of sales & marketing - Region Central East Europe & Middle East senior vice president di Dekra Group</i> - Norberto Odorico, <i>chief claims officer di UnipolSai</i> - Maurizio Rainò, <i>direttore claims & customer operation di Axa Italia</i>
16.50 – 17.00	 Chiusura lavori

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO